

A Parigi i delegati vietnamiti abbandonano la seduta

HANOI DENUNCIA I BOMBARDAMENTI e le barbarie compiute dagli USA

Conferenza stampa della commissione d'inchiesta per i crimini americani - 57.000 bombe sganciate sulla RDV negli ultimi 3 anni e 60.000 violazioni dello spazio aereo - « Prova inconfutabile della intenzione di Nixon di intensificare la guerra di aggressione preludio a nuove iniziative militari contro il Nord Vietnam » - Un articolo di « Nhandan » - Discorso di Sihanuk ad Haiphong

INCONTRI AL C.C. DEL PCUS DEI DELEGATI DEI POPOLI INDOCINESI

HANOI, 24. L'intensificazione della guerra aerea contro il Nord Vietnam...

« Siamo stati messi al corrente di queste voci - egli ha detto - e teniamo ad affermare che esse sono senza fondamento. L'amministrazione Nixon deve rispondere al piano di pace del GRP alla conferenza di Parigi... »



Nixon, sua moglie (in secondo piano) e il segretario di Stato Rogers (a destra) durante la visita alla Grande Muraglia

Gli incontri dei vietnamiti a Mosca

MOSCA, 24. Le delegazioni indocinesi che hanno preso parte alla assemblea mondiale per la pace...

« Queste azioni brigantesche degli aggressori - sottolinea la Tass - smascherano ancora una volta l'essenza demagogica del piano americano in otto punti... »

Mentre a Mosca prosegue il riserbo sulla visita di Nixon in Cina

Ferme critiche nell'URSS alla politica di Washington

La strategia aggressiva americana attaccata dall'organo delle forze armate « Stella Rossa » - La « Komsomolskaia Pravda » ospita una critica polacca all'atteggiamento di Pechino verso il Vietnam

La visita di Kadar a Bucarest

Trattato di amicizia romeno-ungherese

BUDAPEST, 24. Janos Kadar, primo segretario del POSU, è giunto oggi in Romania alla testa di una delegazione di partito e di governo...

La protesta

(Dalla prima pagina) menti del Vietnam del Sud, del Laos e della Cambogia.

Continua al Bundestag - A Bonn dibattito sulla ratifica degli accordi

BONN, 24. Il dibattito al Bundestag sulla ratifica dei trattati di non aggressione tra l'URSS e la Polonia è continuato oggi a Bonn con un intervento del ministro degli affari interni del governo Brandt...

Dalla nostra redazione

MOSCA, 24. Una analisi della politica dell'imperialismo e della immutabilità della sua sostanza aggressiva ed un pesante attacco alla politica della Cina popolare verso il Vietnam sono stati pubblicati stamane dai giornali di Mosca.

« La politica e la prassi dell'imperialismo nel mondo », scrive Stella Rossa - forniscono nuove prove della immutabilità della sua essenza reazionaria e aggressiva.

« La realizzazione pratica della coesistenza pacifica - conclude Stella Rossa - è una forma della lotta di classe tra il socialismo e il capitalismo nell'arena internazionale. Nessuna cianfuria degli imperialisti potrà ingannare i popoli o scuotere la nostra linea coesistente negli affari internazionali ».

La polemica contro la Cina è stata condotta oggi dalla Komsomolskaia Pravda ha ridimensionato l'affare Serb: adesso negli ambienti diplomatici occidentali si afferma - sulla base di informazioni raccolte presso fonti considerate attendibili - che il « fucilato » Ion Serb è tuttora in attesa di processo.

Pechino sulla solidarietà con il popolo vietnamita in lotta e la lotta contro l'aggressore americano, si potrebbe supporre che la direzione maoista abbia appoggiato in modo attivo, tutte le iniziative volte a ottenere in modo rapido e concreto la vittoria del popolo fratello.

« Da parte sovietica - dice il comunicato dell'agenzia Tass - è stato affermato che l'URSS condanna con fermezza il perdurante intervento degli USA in Indocina. Attualmente si sta discutendo le condizioni di una soluzione pacifica di mirare ad una soluzione pacifica, si intensificano i preparativi per la liberazione della RDV, delle regioni libere del Sud Vietnam, del Laos e della Cambogia. »

« La fraternità solidaria con i popoli dell'Indocina - conclude la Tass - il massimo appoggio ad esso dato ed respingere l'aggressione imperialista, costituiscono il corso conseguente e di principio del nostro partito, che è stato solennemente confermato dal 24. congresso del PCUS: gli eroi patriotti dell'Indocina possono essere permanentemente certi che come per il passato, in tutte le tappe della loro eroica lotta di liberazione, troveranno sempre nell'Unione Sovietica un alleato sicuro, un fedele compagno d'armi. »

BUCAREST, 24. Negli ambienti occidentali di Bucarest si comincia a ritenere che il cosiddetto « affare Serb » è un caso cioè del generale romeno che secondo un quotidiano parigino sarebbe stato fucilato per spionaggio a favore dei sovietici, sia per gran parte frutto di una montatura scandalistica. Nella vicenda avrebbe svolto un ruolo preminente l'addetto militare sovietico, col. Musatov, il quale, diceva il giornale parigino, era stato espulso dalla Romania.

« Molte cose che sono accadute in questo viaggio - egli ha concluso - mi hanno convinto che è stato bene venire. Mentre guardo questa muraglia penso che valeva la pena di fare un viaggio di sedicimila miglia soltanto per star qui a vederla. »

Nuova Delhi: Diplomatici RDV assenti da un ricevimento cinese

NUOVA DELHI, 24. Ad un ricevimento offerto dall'ambasciata cinese a Nuova Delhi non hanno preso parte, questa sera, i diplomatici della rappresentanza della RDV in India. Della assenza dei diplomatici nordvietnamiti non è stata fornita una spiegazione.

(Dalla prima pagina)

« Accennate quindi le prospettive di una più grande Europa in vista della quale si compiono sforzi di distensione e di cooperazione, il presidente del Consiglio ha cercato di spiegare la genesi e per quel che è possibile le prospettive del governo... »

« La seconda parte del suo discorso, Andreotti ha evitato il bersaglio di enunciare il problema di cui si limitava ad illustrare quello che il governo potrà fare in via amministrativa. »

(Dalla prima pagina)

Tanassi o per il centrismo (Ferri e Ferrarini) ha detto che il PSDI deve assumere una fisionomia chiara e indicare prospettive non equivocate in vista delle elezioni politiche.

Il documento tanassiano contiene, come è ovvio, tutto il vecchio frasario anticomunista che da sempre è patrimonio del PSDI. Il punto finale del testo, dopo un accenno alla necessità delle « sconvolgimenti delle carriere, affermazioni che la campagna elettorale deve essere affrontata dal PSDI « con chiarezza di propositi e fervore di intenti ». »

(Dalla prima pagina)

servando l'alta barriera, costruita tra il 246 e il 209 a.C. per far arginare alle puntate di invasori provenienti dall'Occidente e restaurata sotto il Ming (1368-1644), il presidente ha osservato che « chi riesce a costruire un muro come questo ha certamente un grande passato di cui andare orgoglioso e ha certamente anche un grande avvenire ».

« La mia speranza - egli ha proseguito - è che nel futuro, forse come risultato degli inizi che abbiamo stabilito in questo viaggio, molti americani abbiano la possibilità di venire qui, di vedere questo muro, di ripensare alla storia di questo grande popolo, di conoscerlo e di approfondire questa conoscenza. »

Nixon ha insistito su questo tema, esprimendo laugurio che il popolo indiano, inteso dalle loro differenze di filosofia o di formazione, avranno una possibilità di conoscersi meglio e di partecipare assieme a quei particolari sforzi che significherebbero un progresso politico negli anni a venire. »

Il discorso di Andreotti

« di gran parte delle competenze alle Regioni. Dopo aver affermato che « ogni attenzione deve essere portata in questo momento verso il piccolo e medie imprese » e verso la « grande famiglia del lavoro autonomo », Andreotti ha rilevato positivamente il ruolo dell'attività delle imprese a partecipazione statale ed ha fatto cenno alla necessità che il comitato interministeriale per la programmazione (CIEP) emanasse direttive entro periodi definiti che cadano, o che possono essere fatti cadere, nel momento di massima attività della programmazione. »

« Tutto questo è stato trattato da Andreotti in termini estremamente vaghi e senza un vero impegno così come la grave questione della scuola, la per cui, ha detto che « con rammarico, non si è potuto parlare ancora a termine la riforma dell'istruzione ». »

« Conclusi con un pistolotto feroce di accenti andati del settore di centro il discorso dell'on. Andreotti, il Senato ha proseguito i suoi lavori approvando quattro leggi per cui tutti i livelli della Camera di cui riferiamo a parte. »

La linea della DC

ribadito, con un loro documento, la decisione di votare contro Andreotti. Il sostituto di Andreotti al gruppo dc, Zanibelli, ha dichiarato che il discorso è stato « chiaro nelle limitate enunciazioni »; esso, cioè, « auto-determina gli impegni del governo quanto a quanto possibile sul piano degli adempimenti amministrativi ». »

« Il compagno on. Esposito, presidente dell'Alleanza contadina, ha notato che è sorprendente « il divario fra l'affermazione circa la gravità delle condizioni dell'agricoltura e dei redditi contadini e la generalità delle indicazioni di politica agraria che ripetono invecchiatissime formule ». Esposito ha rilevato il silenzio sulla riforma della mezzadria, sulla difesa dell' affitto agrario, sull'associazionismo contadino, sui problemi previdenziali, e ha sottolineato « la mancanza di impegno sugli impegni italiani per una nuova politica agricola comunitaria »; per questo - ha detto - è chiaro il compito che i coltivatori italiani debbono affrontare « con le lotte difficili che si impongono, lotte che per essere vittoriose debbono necessariamente essere urtate ». »

COMMENTI ANDREOTTI

Nei commenti al discorso del presidente del Consiglio, vi è stata, ieri sera, una conferma delle posizioni già note. Molto critiche le dichiarazioni del compagno Valeri, segretario del PSIDUP, e del gruppo della Sinistra indipendente (Parrì), che ha diffuso un comunicato. I deputati repubblicani hanno

I colloqui di Pechino

ziché vivere ristretti nella propria piccola isola, è un grande arricchimento per la vita della gente. »

« Il colloquio è durato tre ore e dieci minuti, i protagonisti sono separati, ma il dialogo dopo le venti e subito dopo è stato annunciato il pranzo. A quest'ultimo hanno partecipato tutte le personalità impegnate nelle conversazioni. Sulla sostanza delle conversazioni, il portavoce di Nixon ha ripreso oggi di non poter dire nulla. Quando gli è stato chiesto se domani, al termine della visita a Pechino, si sono separati, il segretario Ziegler ha risposto: « Non posso dire nulla. Va segnalato a questo proposito, che i progressi politici distribuiti ai giornalisti è stato sostituito da un « abbozzo » provvisorio e « soggetto a mutamenti ». Molti elementi del dialogo di domani sono in sospeso. Anche oggi, i giornalisti si sono sbizzarriti in congetture. Prova senza soltanto maggior credito la tesi secondo la quale sarebbe in discussione la possibilità di allacciare rapporti diplomatici eventualmente con scambio di rappresentanze consolari. Qualcuno parla anche di « indiscrezioni » sul tema. L'impressione diffusa è che le cose « vadano bene ». »